



# il giornale dello **Spinone**

N° 8 - Gennaio 2008

## 2007 POCHI COMMENTI E UNA VERIFICA

di Marco Lozza

*Sintesi dei fatti salienti del 2007. Il disagio per recenti eventi rende necessaria la verifica della coesione.*

Abbiamo archiviato il 2007, ed è stato un anno che merita dei commenti.

Lo merita per il nuovo sito Internet del CISp, che i Soci hanno molto apprezzato. E non solo i Soci.

Merita un commento sul piano comunicazionale per la partecipazione al portale "Continentali da ferma" che ha accresciuto in maniera esponenziale il numero dei nostri lettori rispetto alla precedente pubblicazione cartacea del nostro giornale trimestrale.

Merita un commento per il successo della Coppa Italia che quest'anno toccava a noi organizzare: e noi ce l'abbiamo messa tutta per far fare bella figura al CISp, ai suoi Soci ed alle Società Specializzate delle razze Continentali. I complimenti sono stati unanimi (con un'unica eccezione che ha confermato un'ormai triste regola): "La più bella Coppa Italia mai fatta sinora" – è stato il commento generale.

Ma dietro a questi fatti positivi c'è una realtà che anch'essa deve essere commentata.

Perché cambiare strutture comuni-

cazionali consolidate non è facile, spesso è più difficile che iniziare da zero.

Perché è pur vero che ormai la comunicazione su base informatica ha raggiunto enorme sviluppo, ma è anche vero che esiste una minoranza di Spinonisti per i quali il computer è ancora uno strumento ostile; e si tratta per lo più di Spinonisti appartenenti ad una classe di allevatori che hanno avuto grandi meriti per la razza e che non possiamo, non dobbiamo trascurare. Per sopperire a queste incompatibilità, è quindi necessario uno sforzo personalizzato che consenta di comunicare anche con loro, per farli sempre essere al centro della nostra attenzione. Perciò dobbiamo attivare i nostri Delegati affinché stampino dal computer il Giornale dello Spinone e vadano a bussare alla porta di questi Soci per portar loro fisicamente la nostra voce.

Quindi sembra facile...e invece c'è un sacco di lavoro da fare.

Sembra facile, ma produrre in soli sette mesi 50 pagine del "Giornale dello Spinone" è molto di più di

quanto si producesse anni addietro con il giornalino trimestrale e con l'annuario.

Sembra facile, ma un sacco di gente ci si deve dedicare, un sacco di gente ci si deve impegnare con passione e competenza. Voglio anzi con l'occasione ringraziare coloro che mi hanno affiancato con carta e penna ed in particolare i Consiglieri Di Pinto, Poletta, Rusticali, Quargnolo ed i Soci D'Arrigo e Zappulla. Ultimo – ma non per importanza – ringrazio Bonasegale la cui supervisione come Direttore di redazione ci ha fatto beneficiare della sua professionalità, rendendo più gradevoli i nostri scritti.

Ma anche per gestire il sito Internet in termini dinamici, è stato necessario pensarci tutti i giorni, è stato necessario aggiungere la novità più fresca, il risultato più attuale, l'idea creativa più stimolante, senza le quali cose il sito muore perché, visto una volta, non ci sarebbe più motivo di andarlo a consultare un'altra volta.

E invece sul nostro sito è un continuo andirivieni di visitatori (anche

grazie al link sulla home-page di “Continentali da ferma”).

Sul piano del prestigio è stato inoltre importante il successo degli Spinoni al Derby che ha aggiunto visibilità a favore di una razza il cui progresso qualitativo è sotto gli occhi di tutti. Ed il merito è tutto dei Soci del CISp. Come dire: tutti assieme appassionatamente!

Il risultato cumulativo è stato un apprezzabile salto di qualità nell'immagine del CISp che oggi – lo diciamo con malcelato orgoglio – è visto come una Società modello di cui mai come adesso nostri Soci sono fieri di far parte.

Ma come l'iceberg mostra solo la punta emergente, sotto la quale naviga la massa portante del ghiaccio, anche sotto il successo del CISp c'è tanto lavoro.

E non sempre è un lavoro agevole, non foss'altro perché ciascuno di noi ha altri impegni impellenti (come per esempio quello di procurarci la pagnotta) ed al CISp può dedicare solo il tempo libero.

E se così è, l'impegno a beneficio del CISp deve necessariamente essere un piacere.

Ma purtroppo qualche volta non è così.

Perché quando si ha successo, c'è chi immancabilmente rema contro.

Perché quando si opera bene, c'è chi immancabilmente cerca di creare ombra e contrasti.

Perché?

Perché è una deviazione spesso presente nell'umana natura.

Viene allora spontaneo farsi la domanda: chi me lo fa fare?

E la risposta giunge in coro da tutti i Soci che si schierano al nostro fianco per sostenere i nostri sforzi, per esprimere solidarietà.

E deve essere così, perché altrimenti l'esercizio non avrebbe senso.

Perché certe “rogne” le abbiamo solo in quanto ci investiamo del ruolo conferitoci dai Soci del CISp come loro amministratori: personalmente – se non fossi Presidente del CISp – mi divertirei un mondo coi miei cani e non avrei bisogno d'altro.

Non è plausibile sostenere che gli attuali contrasti esterni coinvolgono unicamente la mia persona, perché mi investono non come cinofilo o privato cittadino, bensì come Presidente del CISp.

E sia chiaro che io non voglio la guerra: io la guerra la subisco.

Quindi:

- ◆ chiederò a tutti i Consiglieri – armati della certezza di essere nel giusto – di essere solidali con me e di conti-

nuare ad essere schierati al mio fianco a fronte di chi mi attacca, e a fronte di coloro i quali gli tengono bordone (e che per questo sono ancor più perniciosi che se mi affrontassero direttamente);

- ◆ oppure sarò mio malgrado determinato a dedicare il mio tempo libero unicamente alla caccia ed ai miei cani.

Questo non vuol essere un ultimatum, ma solo la necessaria richiesta di chiarezza, coerente con il delicato momento politico che gli ultimi eventi nel mondo della cinofilia ufficiale ci hanno creato.

Se nel prossimo futuro fossimo costretti a guardare chiaramente in faccia al concretizzarsi di una indesiderata realtà, dovremmo trovarci pronti a schierarci apertamente, senza indugi, o di qui o di là senza ambiguità e senza tenere il piede in due scarpe.

Ed è questa una chiarezza che renderà importante anche il 2008, durante il quale restano ancora tante cose da fare, e che mi auguro ci vedrà una volta ancora uniti “Tutti assieme appassionatamente!”

Comunque vada, a tutti i Soci del CISp i migliori auguri per felice anno nuovo.